

Attività ispettiva Reg. Gen. n.187/4/XI Legislatura



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

APPROVATO / A *all'unanimità*

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL *23 settembre 2024*

Prot. n.52 del 27/10/2022

Alla Presidente del Consiglio regionale
della Campania



-SEDE-

Mozione

Oggetto: Attivazione del percorso partoanalgesia in tutti i punti nascita della Campania

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

Premesso che:

- a) durante la gravidanza le donne, con l'approssimarsi della data presunta del parto, vivono fasi di preoccupazione legate al travaglio, al parto e al dolore fisico ad esso correlato che molto spesso superano la gioia della maternità e il desiderio di stringere tra le braccia il bambino;
- b) la soglia di tolleranza del dolore varia su base individuale, ma è universalmente riconosciuto che le doglie e il parto siano configurabili come uno dei dolori più intensi che si possano sperimentare;
- c) nel 2018 l'OMS ha riconosciuto come un diritto di tutte le partorienti il parto senza dolore. Secondo una indagine della SIAARTI (Società italiana di anestesia, analgesia rianimazione e terapia intensiva), in Francia l'82,6% delle donne che hanno partorito per via vaginale ha utilizzato l'analgesia epidurale per alleviare il dolore, il 67% negli Stati Uniti, il 65% in Giappone e il 56% in Spagna. In Campania, una donna in procinto di partorire può ancora vedersi sottrarre il diritto alla peridurale senza ricevere spiegazioni.

Rilevato che:

- a) i tagli cesarei in Regione Campania sono drasticamente diminuiti nelle strutture capaci di garantire la fruibilità della partoanalgesia epidurale,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

una tecnica anestesiológica che consente di alleviare il dolore durante il travaglio di parto; infatti tale procedura rappresenta l'alternativa al ricorso al taglio cesareo più volte espressamente richiesto delle pazienti con una bassa soglia di tolleranza al dolore, da quelle prostrate per un travaglio prolungato, o da ragazze minorenni psicologicamente incapaci di affrontare serenamente il travaglio ed il parto ;

- b) Talvolta le donne che perdono il bambino in gravidanza e vivono l'esperienza devastante di vedere il proprio bambino venire alla luce senza vita, non sono in grado di tollerare il dolore del parto in aggiunta allo stress fisico e psicologico della perdita;

Considerato che:

- a) la Regione Campania con Decreto n.109 del 06.10.2016 ha ritenuto opportuno promuovere azioni per il controllo del dolore durante il travaglio di parto naturale nel quadro dell'umanizzazione dell'evento nascita, oltre che per favorire la diminuzione dei tagli cesarei, attraverso l'utilizzo di metodiche farmacologiche, o di metodi alternativi per la riduzione del dolore, mediante l'introduzione e la diffusione del parto indolore o "partoanalgesia";
- b) in alcuni punti nascita della Regione Campania, come ad esempio in ASL NA2 ed in ASL NA3, la procedura è stata resa fruibile, mentre nella ASLNA1 la "partoanalgesia" non è fruibile in alcun punto nascita pubblico compreso quello afferente al DEA di II livello, mentre viene erogata con costi interamente a carico dell'utente in strutture private convenzionate;

Tutto ciò premesso rilevato e considerato chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

1. Ad intraprendere ogni utile iniziativa volta all'erogazione in tutti i punti nascita della Regione Campania della "partoanalgesia", al fine di migliorare concretamente la qualità dell'assistenza offerta in ambito ostetrico, offrendo secondo un principio di equità a tutte le donne, compreso le più svantaggiate, cure appropriate in alternativa al ricorso inappropriato al taglio cesareo.

Valeria Ciarambino

CORRADO NATERA